

Laboratorio di musica "Notelementari"
Scuola primaria Pavese e Ferrari
-Bologna-

Lo sviluppo del pensiero musicale
Progetto per l'educazione e la pratica musicale nella
scuola primaria

Referente responsabile del progetto: Giulia Monni

L'educazione musicale del bambino

Il progetto musicale, grazie al supporto di esperti con esperienza in campo didattico, è orientato:

- allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni;
- a favorire l'inclusione di tutti gli alunni;

Durante il laboratorio ci si immerge in un'atmosfera di distesa e divertita partecipazione per offrire ai bambini la possibilità di arricchire con la musica il proprio patrimonio espressivo e ai grandi l'occasione di imparare brani e attività da riproporre a casa o in classe.



Finalità

- Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni;
- Sviluppare, attraverso l'educazione musicale, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, creative ed ecologiche, che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale;
- Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità;
- Potenziare le attitudini canore e musicali;
- Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale;
- Promuovere la cooperazione con famiglie, educatrici, maestre, pedagogisti;
- Usare in maniera espressiva la voce e gli strumenti musicali per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere;
- Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività.

Obiettivi formativi

- Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e, successivamente, di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio;
- Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare;
- Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale;
- Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo;
- Eseguire brani utilizzando lo strumentario didattico (strumentario Orff).

Obiettivi specifici

- Saper discriminare suono e rumore;
- Saper mettersi in posizione di ascolto;
- Saper discriminare la provenienza dei suoni;
- Saper discriminare l'aspetto quantitativo delle sonorità prodotte e/o ascoltate;
- Saper eseguire per imitazione un canto proposto;
- Saper discriminare e classificare i suoni;
- Saper esprimere in musica emozioni e stati d'animo;
- Saper individuare le fonti sonore e relative sonorità;
- Saper scoprire a livello tattile-manipolatorio le caratteristiche di alcuni oggetti sonori;
- Saper discernere la qualità e la quantità del suono;

- Saper usare la voce impiegando timbri diversi;
- Saper riconoscere alcuni degli elementi fondamentali di un brano musicale (timbro, intensità, strumento);
- Saper rappresentare graficamente con segni convenzionali alcune figure ritmiche;
- Saper cantare un canone a 2 voci.

L'universo sonoro

- offrire esperienze di acculturazione musicale al bambino
- generare modalità di comunicazione col bambino attraverso la musica
- musica e canto nella relazione col bambino
- rafforzare un ponte di comunicazione
- stringere un legame
- creare un dialogo sonoro col bambino
- favorire l'acculturazione musicale
- migliorare la capacità dei bambini di concentrarsi
- migliorare le loro prestazioni a scuola
- stimolare la memoria, l'analisi, la sintesi e il ragionamento attraverso la musica
- migliorare l'apprendimento
- educare al "bello"
- accrescere la sensibilità

Struttura del progetto

A) Destinatari: il progetto è rivolto alle classi di quinta delle scuole Pavese e Ferrari (Bologna).

B) Obiettivi generali: L'obiettivo del progetto è quello di coinvolgere emotivamente e didatticamente il bambino in una buona educazione musicale sia individualmente che collettivamente. E' volto ad educare il bambino e ad arricchire la sua fase di crescita tramite e grazie alla musica sviluppando capacità cognitive, senso-motorie, di argomentazione e confronto, intonative, matematiche.

C) Modalità d'intervento: attività principali e metodologie utilizzate:

- Con il metodo Orff, possono essere realizzate attività motorie singolarmente e in gruppo, per porre a confronto i movimenti espressivi del bambino, con riferimenti di tipo puramente musicale;
- Attraverso il canto solistico e/o in gruppo, si possono realizzare semplici coreografie, in cui convergono gesti-suono, azioni mimiche, accompagnamento di strumentini e movimenti;
- Attività con l'uso dell'"ostinato": modulo ritmico-melodico, che si ripete in continuazione e che si può usare come base, per accompagnare filastrocche, canti o movimenti;

- Attività con testi: sono di fondamentale importanza per lo sviluppo del senso ritmico. Tra testo e ritmo esiste, infatti, un collegamento così stretto, che le esercitazioni ritmiche puramente strumentali, rappresentano lo stadio finale di un percorso didattico, che inizia con la pura e semplice scansione verbale;
- Semplici attività ritmiche: battito di mani, la percussione delle mani sulle gambe, il battito di piedi, lo schiocco delle dita e tutti gli altri possibili gesti-suono, ideati dai bambini nel corso delle attività didattiche, sviluppano e potenziano il senso ritmico presente in ciascuno;
- Attività corale: esercitazioni corali con accompagnamento di gesti del corpo, per la comprensione dell'andamento della melodia, nell'ambito spaziale;
- Attività per sviluppare le competenze di *audiation*;
- Attività ludiche - ascolto - esplorazione/creatività/improvvisazione.

D) Tempi - Durata - Fasi del Progetto

1) Ogni gruppo classe ⇒ Modulo bimensile da: 4 ore mensili, 1 ora settimanale (coinvolgimento dell'intero gruppo classe in compresenza con un'altra insegnante);

TOT. 8 incontri (1 con le insegnanti ed educatrici/educatori, 6 con i bambini ed educatrice/educatore, 1 finale con i bambini, genitori, insegnanti ed educatrici/educatori).

Partenza prevista: Martedì 8 marzo scuola Ferrari - Mercoledì 9 marzo scuola Pavese

E) Risorse umane coinvolte: educatrici/educatori/maestri/maestre presenti a lezione.

F) Materiali, strumentazioni e spazi fisici da utilizzare:

- Tastiera;
- Flauto dolce (yamaha);
- Strumenti a percussione;
- Strumentario Orff a disposizione per l'intero gruppo classe;
- Nastri colorati;
- Paracadute/teli colorati;
- Cartelloni bianchi, pastelli, pastelli a cera ecc..;
- Altro (Cd, materiale audio-visivo, eventuale proiettore, libri di testo, filastrocche, strumenti di vario genere).

Si necessita di un'ampia aula che possa contenere una classe di 20/24 allievi. Capacità di libero spazio di movimento, senza banchi, calze antiscivolo. Casse audio per PC o stereo.



*"Gli insegnanti non dovrebbero preoccuparsi di **come** bisogna fare scuola, ma solo di **come** bisogna essere per poter fare scuola"*

(Don Milani)